



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



P.G. 143695/2018

RELAZIONE DELL'OIV SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI" (ART 14 COMMA 4 LETT A) D.LGS. 150/2009

Indice

0.1 Premessa	2
0.2 Quadro di riferimento	2
1 Controllo di gestione.....	3
2 Controllo strategico	4
3 Controllo della qualità dei servizi.....	5
4 Controllo di regolarità amministrativa e contabile / Controllo successivo	6
5 Servizio ispettivo interno.....	7
6 Controllo sugli organismi gestionali esterni	8
7 Controllo sugli equilibri finanziari.....	9
8 Controllo sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo.....	9
9 Sistema di valutazione.....	10
10 Trasparenza	11
11 Certificazione UNI ISO 37001:2016	12
12 Proposte e raccomandazioni	13



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



0.1 Premessa

rif art. 14 comma 4 lett. A) dlgs 150/2009

4. L'Organismo indipendente di valutazione della performance: a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso (anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi);

La relazione è strutturata sulla base della relazione della Corte dei Conti sul funzionamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 148 TUEL. La relazione relativa all'anno 2016 è stata trasmessa alla Corte dei Conti in data 29/6/2017 e non evidenziava particolari criticità.

0.2 Quadro di riferimento

Il comma 2° dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal d.l. 174/2012, che prevede un sistema dei controlli interni articolato nel seguente modo:

- a) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) controllo della qualità dei servizi erogati: finalizzato a verificare l'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rivolta ai cittadini;
- d) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- e) controllo della gestione delle società partecipate: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- f) controllo di verifica degli equilibri finanziari della gestione.

Il regolamento dei controlli ad oggi vigente nel Comune di Ferrara presenta le seguenti tipologie di controllo:

CAPO I – CONTROLLO DI GESTIONE

CAPO II – CONTROLLO STRATEGICO

CAPO III – CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

CAPO IV – CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

CAPO V – SERVIZIO ISPETTIVO

CAPO VI – CONTROLLO SUGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

CAPO VII – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

CAPO VIII – CONTROLLO SUL RICICLAGGIO E SUL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

Al fine di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e di elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso, come previsto dall'art 14 comma 4 lett a) d.lgs. 150/2009 verrà effettuata un'analisi per ogni tipologia di controllo, sul sistema di valutazione e sulla trasparenza.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



1 Controllo di gestione

Il D.Lgs. 267/2000 aggiornato con D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 ed in particolare l'art. 197 prevede il controllo di gestione articolato almeno in almeno tre fasi (predispensione del piano esecutivo di gestione, rilevazione dati relativi ai risultati raggiunti, valutazione degli stessi in rapporto agli strumenti di programmazione) al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione intrapresa e gli artt. 198 e 198-bis che prevedono che le conclusioni del controllo di gestione debbano essere trasmesse, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte di Conti e, in particolare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti territorialmente competente.

L'Ente ha provveduto a predisporre un modello di controllo di gestione coerente con quanto disposto dal D.Lgs. 267/2000 aggiornato con D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 ed è vigente un sistema di misurazione della performance, sostanzialmente, coerente con quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009.

La struttura operativa preposta provvede ad elaborare le risultanze del controllo di gestione e fornisce, con cadenza annuale, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, le conclusioni del predetto controllo alla Giunta, al fine della verifica dello stato di avanzamento dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ai dirigenti, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione e al Nucleo di Valutazione, per valutare l'operato dei Dirigenti.

In data 03/10/2017 il direttore Operativo ha approvato il Referto di controllo di gestione per l'anno 2016 costituito dalla Relazione sulla Performance 2016 e dalla Contabilità Analitica anno 2016 e ha provveduto alla trasmissione del documento, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, alla Giunta, ai Dirigenti e al Nucleo di Valutazione.

Il Referto di Controllo di Gestione del Comune di Ferrara per l'anno 2016:

- si propone di inquadrare l'attività di controllo, di fornire informazioni relative alla contabilità analitica per centri di costo e di approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione;
- è costituito dalla Relazione sulla Performance 2016 e dalla Contabilità Analitica anno 2016

Nello specifico la Relazione sulla Performance prevista dall'art. 10 comma 1, lettera b), del D.Lgs 150/ è finalizzata a rendicontare nel modo più semplice e accessibile quello che ha prodotto nel corso di un anno il Comune di Ferrara, documentandolo con una breve descrizione sullo stato di avanzamento (campo "motivazioni" degli obiettivi di PEG) e con una percentuale di raggiungimento dei risultati per Azione strategica (calcolata sulla media aritmetica del grado di raggiungimento degli indicatori legati agli obiettivi operativi annuali);

La contabilità analitica misura i costi sostenuti con riferimento sia alle sue articolazioni organizzative (centri di costo) sia alle destinazioni dei costi stessi (attività, funzioni, progetti) e che le registrazioni in contabilità tengono conto del doppio aspetto, finanziario ed economico; quello finanziario riguarda i flussi di entrate e uscite di mezzi finanziari mentre quello economico rileva i ricavi ossia l'acquisizione di risorse riferibili all'esercizio e i costi ossia i consumi di risorse effettuati. Tutte le operazioni effettuate nell'anno di riferimento, sia in entrata che in uscita, vengono registrate su un conto economico del piano dei conti e contengono l'indicazione del centro di costo elementare. Nei bilanci annuali per centri di costo elementari di seguito riportati, sono evidenziati tutti i proventi e costi registrati dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento registrati su accertamenti e impegni della sola parte



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



corrente del bilancio (primi tre titoli dell'entrata e titolo primo della spesa) sia in competenza che in conto residuo. L'imputazione sia del provento che del costo avviene nella procedura contabile al momento della registrazione della liquidazione.

2 Controllo strategico

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, tra l'altro, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, il Documento Unico di Programmazione (DUP) e in tale principio viene definita la finalità di tale documento quale quella di delineare una guida strategica ed operativa dell'ente, in conformità con quanto contenuto nelle linee programmatiche del Sindaco.

In data 17 luglio 2017 il Consiglio Comunale con delibera n. 73596/2017 ha aggiornato il DUP 2017-2020 al fine di presentare al Consiglio Comunale l'adeguamento al DUP 2017-2019 o il DUP 2018-2020 per le conseguenti deliberazioni e rimanda ad un'ulteriore integrazione entro il 15 novembre.

Nello specifico sono state aggiornate le seguenti sezioni del Documento Unico di Programmazione:

Sezione Strategica

2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 - LE LINEE PROGRAMMATICHE E LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO 2017/2020

DELL'ENTE - Tabella scenario economico finanziario

2.2 - RISORSE UMANE - Programmazione fabbisogno di personale

2.5 - RISCHI E OPPORTUNITA' - UNI EN ISO 9001 punto 6.1

Sezione Operativa - parte prima

1 - OBIETTIVI OPERATIVI

Amministrare Oggi

Le persone al centro

Ferrara che lavora

Ferrara immobile o in trasformazione

Sono stati aggiornati i seguenti allegati al DUP 2017-2019:

- Programmazione fabbisogno del personale 2017/2019

- Programma triennale 2017/2019 dei lavori pubblici e Programma annuale 2017

- Variazioni al Piano delle alienazioni 2017/2019

Si sottolinea come anche la ragioneria generale dello stato alla domanda n. 7 ha dato la seguente risposta "Si conferma che l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (per l'anno 2015, entro il 31 ottobre). Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi."



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



La delibera in oggetto è stata sottoposta alla Giunta comunale e al Consiglio come previsto all'art 8 comma 6 del regolamento sui controlli ed è stata pubblicata con tutti i suoi allegati alla pagina istituzione del sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente – Performance.

3 Controllo della qualità dei servizi

Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità sono previste modalità per il monitoraggio sistematico della soddisfazione degli utenti esterni e dei clienti interni.

Gli esiti di tale monitoraggio formano oggetto di specifica reportistica che viene aggiornata e resa disponibile annualmente agli amministratori, ai dirigenti e a quant'altri ne abbiano titolo.

Ascoltare i Cittadini è un'indagine di customer satisfaction (soddisfazione del cliente) che ha lo scopo di analizzare il rapporto tra il **Comune** e i propri "clienti", i **cittadini**, e rientra nell'ottica di una strategia finalizzata a *porre il cittadino al centro dei servizi* e delle scelte dell'Amministrazione Comunale di Ferrara. E' una rilevazione a cadenza annuale, attuata per la prima volta a novembre 2007, e ripetuta annualmente nel mese di dicembre.

Si tratta di un'indagine campionaria su un campione di 800 persone maggiorenni estratte casualmente dall'anagrafe comunale, al quale viene somministrato un questionario attraverso un rilevatore incaricato; la modalità di intervista è telefonica se disponibile un recapito telefonico o a domicilio in caso contrario. Nel 2017 l'indagine è stata realizzata ad agosto.

L'indagine consente di individuare aree di forza e aree di criticità nei servizi della città, permettendo di finalizzare specifiche indagini di approfondimento, per mettere a punto azioni di miglioramento mirate, che saranno verificate l'anno successivo riascoltando i cittadini. Allo stesso tempo rinnova la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali e gestionali, sostenendo l'appartenenza alla comunità.

Certamente, la rilevazione presso i cittadini non è una misura oggettiva e quindi reale della qualità dei servizi erogati ma, basandosi sulle loro opinioni e valutazioni, rileva la percezione che essi hanno della loro qualità.

Poiché spesso i cittadini valutano i servizi della città nel loro complesso, sono oggetto di rilevazione non solo i servizi erogati direttamente dall'amministrazione comunale (sportelli al cittadino, scuole, servizi di assistenza, servizi culturali e ricreativi, strade e viabilità), ma anche alcuni servizi di pubblica utilità (trasporti pubblici, tutela della sicurezza, verde pubblico, igiene urbana, illuminazione).

Nel DUP approvato dal Consiglio Comunale sono stati individuati per ogni obiettivo strategico degli INDICATORI DI IMPATTO: indicatori di benessere equo e solidale (BES), indicatori statistici (serie storiche fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara).

Nei nuovi criteri per la valutazione della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza del Comune di Ferrara approvati con delibera di GC del 31/05/2016 è stato previsto di assegnare un punteggio pari a 10 alla valutazione degli indicatori di impatto (indicatori URBES del Comune di Ferrara, estrapolati dal rapporto redatto dell'ISTAT su "Il benessere equo e sostenibile nelle città", e serie storica di indicatori elaborati dall'ufficio statistica del Comune di Ferrara e formalizzati nel Documento Unico di Programmazione - DUP).

Nel 2016 è stato predisposto e condiviso il questionario al fine di svolgere un'indagine rivolta al personale dipendente su Benessere organizzativo, Grado di condivisione del sistema di valutazione, Valutazione del superiore gerarchico. L'indagine è costituita da tre questionari (benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione e valutazione del



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



superiore gerarchico, con rispettivamente 10+3+4 ambiti d'indagine e rispettivamente 72+16+18 domande) ed ha le seguenti finalità:

- 1) rilevare le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- 2) identificare le cause di soddisfazione e insoddisfazione;
- 3) conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- 4) conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

Il questionario comprende anche una scheda in cui vengono rilevate alcune informazioni di tipo anagrafico e lavorativo (genere, fascia di età, tipo di contratto, anzianità di servizio, qualifica, categoria, Settore di appartenenza).

L'indagine ha coinvolto tutto il personale dell'amministrazione comunale. Si è svolta nel periodo settembre/ottobre 2016 per i dipendenti delle scuole dell'Istituzione Servizi Educativi (in modalità cartacea), dal 23 dicembre al 31 gennaio 2017 per i dipendenti dell'area Risorse, dal 30 dicembre al 31 gennaio 2017 per i dipendenti della Polizia Municipale (in modalità online e cartacea), dal 13 al 31 gennaio 2017 per i dipendenti dell'area Area del Territorio e dello sviluppo economico, del Settore Attività culturali, del Settore Servizi alla Persona Istruzione Formazione e dell'Ufficio stampa e dal 14 al 21 febbraio per i dipendenti amministrativi dell'Istituzione Servizi Educativi.

L'indagine ha seguito il modello di riferimento dettato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (già dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC ex Civit), nonché i seguenti criteri generali:

- 1) anonimato della rilevazione
- 2) trasparenza dei risultati.

Si è ricorso alla compilazione del questionario in modalità on-line e in modalità cartacea, in modo da dare a tutti i dipendenti uguale possibilità di accesso, facilitare le operazioni di raccolta, l'elaborazione e la protezione dell'integrità dei dati. Per la realizzazione del questionario è stata utilizzata l'applicazione web gratuita Lime Survey attraverso un modulo ad hoc creato dall'Ufficio Statistica; l'applicazione fornisce un link di accesso al questionario online. Il link è stato inviato ai dipendenti tramite e-mail mentre la raccolta cartacea è avvenuta tramite urna. L'indagine è terminata il 21/02/2017.

Il questionario somministrato, prevede, secondo le indicazioni ANAC (ex CIVIT), per le modalità di risposta, l'utilizzo della Scala Likert. Questa tipologia di scala consente la misurazione degli atteggiamenti e/o delle percezioni dei dipendenti rispetto agli ambiti di indagine; è applicabile ed utilizzabile per qualunque modalità di distribuzione del questionario che l'Amministrazione deciderà di utilizzare; l'ampiezza delle alternative rende tale scala più flessibile rispetto a quelle che prevedono soltanto una risposta dicotomica, fornendo maggiori informazioni e dati da elaborare; la scala presenta valori compresi tra 1 e 6, dove 1 indica il valore minimo e 6 il valore massimo.

Più alto è il valore rilevato, più alto è il benessere percepito. L'ANAC ha optato per la scala con numero pari di risposte, priva quindi di un elemento centrale, al fine di polarizzare le risposte e non consentire posizioni d'incertezza. Pertanto, nell'analisi dei dati, per il discrimine tra giudizi positivi e negativi, è stata scelta la metodologia proposta dall'ANAC cioè di considerare il valore centrale della scala di 3,5 (Report ANAC giugno 2014, pag.8).

4 Controllo di regolarità amministrativa e contabile / Controllo successivo

In applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni", l'apposito gruppo di lavoro coordinato dal Segretario Generale e composto dal Direttore Operativo, dal Direttore Tecnico e dal Capo Settore agli Affari Generali, ha svolto il



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dei dirigenti. Con riferimento agli atti adottati nel corso del 2017 il gruppo si è incontrato **7 volte** per esaminare, su un numero complessivo di **n. 3003** determinate pubblicate, un campione di atti, suddiviso per bimestri, pari a **n. 182**. Il campione è stato determinato sulla base dei criteri fissati nell'incontro dell'11 maggio 2015 (distinzione degli atti in due gruppi "atti critici" e "atti restanti") integrato con le indicazioni approvate nell'incontro del 21 aprile 2016 (verifiche mirate per Settori).

Dal controllo di tale campione il gruppo ha rilevato, complessivamente, **n. 9 osservazioni finali** riguardanti, per lo più, rilievi sul procedimento e proposte di miglioramento nella redazione degli atti. Per maggiori dettagli si rimanda ai Referti relativi al 1°, 2° e 3° quadrimestre 2017 trasmessi ai componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione, rispettivamente, in data 19 giugno 2017, 7 novembre 2017 e 14 marzo 2018.

	Anno 2016	Anno 2017
Riunioni gruppo	8	7
Determinate totali	2743	3003
Atti esaminati	173	182
Osservazioni finali	13	9

5 Servizio ispettivo interno

Nella seduta di Consiglio comunale del 4 luglio 2016 il Comune di Ferrara ha modificato il "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" che era stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 13/95285/2012 del 14.01.2013.

L'amministrazione ha ritenuto che il "Regolamento del sistema integrato dei controlli" vigente necessitava di alcune modifiche ed integrazioni, al fine di dettare disposizioni organizzative per il funzionamento dei propri uffici e dell'Istituzione per i Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie, in conformità con le disposizioni di legge in vigore e nell'ambito della propria autonomia regolamentare ed organizzativa.

Ha ritenuto opportuno di inserire il "Regolamento del Servizio Ispettivo" vigente (approvato con Provvedimento di Giunta del 16/12/2008 n. 33/109306 ed attuativo dell'art. 52 del Regolamento sull'Ordinamento dei servizi e degli uffici) all'interno del sistema integrato dei controlli interni, in un'ottica di razionalizzazione di tutte le disposizioni regolamentari proprie del Comune di Ferrara e di integrare il regolamento disciplinando, al Capo VIII il "Controllo sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo" secondo la normativa vigente e al Capo IX il "Controllo su segnalazioni".

In data 28 ottobre 2016 il Direttore Operativo ha inviato, avviso interno finalizzato alla presentazione delle candidature per la nomina del "Servizio Ispettivo" del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi (ROUS) e del Capo V del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.

Sono arrivate 6 candidature, a seguito di apposita selezione il Sindaco con proprio provvedimento del 19/6/2017 prot. 71376 ha provveduto alla nomina dei componenti del servizio ispettivo per triennio agosto 2017 - 25/6/2020. Con nota prot. 93952 del 7/8/2017 il comitato di direzione ha trasmesso la proposta di programma triennale di controlli che sono stati approvati dal Sindaco con proprio atto prot. 98130 del 22 agosto 2017.

Nell'anno 2017 ha iniziato l'operatività del nucleo ispettivo interno con il seguente programma di lavoro:

- periodo agosto - dicembre 2017



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



- 1) prendere visione di tutti i processi rilevati e in base al rating di rischio pianificare i controlli campionari necessari;
- 2) pianificare le verifiche per gli incarichi extra
- 3) analizzare le procedure amministrative degli operatori addetti alla gestione delle presenze e nei settori e pianificare i controlli
- Periodo anni 2018 – 2019 e sino al 25 giugno 2020
- 1) attuare il programma di controlli pianificato
- 2) revisionare il programma in base all'esito degli stessi

Sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nel periodo agosto / dicembre 2017

- a) presa visione di tutti i processi rilevati in base al rating di rischio (n. 6 incontri con Direttore operativo e segreteria tecnica dei sistemi di gestione (verbali np 967-968-969-970-971-972/2018)
- b) Tenuto conto del considerevole numero dei procedimenti e della necessità di analizzare anche l'aspetto inerente la corruzione con relativa analisi dei rischi di tutti i processi (raccordati e riclassificati in 33 macroprocessi, comprensivi di più procedimenti) si è reso necessario pianificare le attività di cui ai punti 2 e delle disposizioni pg. 98130/17 nell'esercizio successivo (verbale del 13/12/17 np 973/2018).
- c) Informazione al segretario generale e al direttore operativo dell'attività svolta dal nucleo (verbale np 975/18)
- d) Partecipazione unitamente al segretario generale e al direttore operativo ad un incontro illustrativo dei criteri che potrebbero essere adottati per l'analisi del rischio corruzione (verbale np 975/2018)
- e) Partecipazione all'Audit Certiquality (verbale np 977/2018)

6 Controllo sugli organismi gestionali esterni

In relazione all'obbligo previsto dal T.U.E.L. in tema di Controlli interni (artt. 147 e seguenti), si evidenzia che il controllo sulle Società partecipate, è disciplinato nel "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni", in particolare al Capo IV "Controllo sugli organismi gestionali esterni" – Artt. 21-22-23-24.

L'amministrazione comunale, per l'anno 2017, come indicato con delibera di approvazione del P.E.G., ha definito l'obiettivo aziendale "Controllo delle società partecipate", indicando la fase operativa "Controllo società - Art. 22 c. 2 lett. d) Regolamento del sistema integrato dei controlli interni", tempi di attuazione ed indicatori, la cui attuazione è stata assegnata ai dirigenti responsabili individuati nell'ambito della "Procedura di sistema per la gestione di Società, Fondazioni e Enti Partecipati" approvata il 27.07.2015 con Prot. 86610/15.

Per il monitoraggio dell'obiettivo aziendale è stata predisposta una scheda che evidenzia, per ciascun organismo partecipato, le attività svolte per ciascuna tipologia di controllo (es. controllo attuazione dei contratti di servizio in essere, controllo contabile dei reciproci rapporti, partecipazione ad incontri, assemblee, ecc).

Il controllo interno, per tutti gli organismi partecipati, avviene in primo luogo attraverso la partecipazione attiva del Sindaco, dell'assessore o del dirigente referente alle Assemblee dei Soci e ad eventuali gruppi di lavoro tecnici istituiti per lo svolgimento dell'attività. Per le società controllate, inoltre, si è provveduto a definire all'interno del Documento Unico di



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Programmazione e comunicare loro obiettivi generali, gestionali e strategici da perseguire nel periodo di riferimento indicato.

Dal 2016, inoltre, alla luce degli obblighi previsti dal D.Lgs. 118/2011 in tema di "Bilancio consolidato", è stato avviato un percorso "controllo contabile" e di condivisione dei principi e metodologie contabili, al fine di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente pubblico attraverso le sue articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. A tal fine è stato definito, con Deliberazione di Giunta, il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e il perimetro di consolidamento.

Il coordinamento dei controlli interni sugli organismi gestionali è attribuito all'Ufficio Partecipazioni del Settore Sistemi Informativi e Partecipazioni.

7 Controllo sugli equilibri finanziari

- 1) **controllo di cassa:** è il controllo essenziale per garantire l'assolvimento tempestivo delle obbligazioni dell'ente ed è assicurato giornalmente dal responsabile del servizio finanziario in occasione della firma dei mandati e delle reversali con la verifica del saldo di cassa giornaliero;
- 2) **controllo sugli equilibri finanziari** in occasione delle proposte di variazione di DUP e di Bilancio al fine dell'espressione del parere di regolarità contabile che assorbe il controllo dell'equilibrio (mediante 6 variazioni all'anno, in modo particolare in occasione dell'approvazione del consuntivo in aprile e della ricognizione dei programmi e degli equilibri di bilancio in luglio);
- 3) **controllo pareggio di bilancio** in occasione delle variazioni di bilancio di cui al precedente punto 2)

8 Controllo sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo

Il regolamento del sistema integrato dei controlli interni P.G. 53093/16 prevede all'art. 27, il controllo sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo, in attuazione della normativa nazionale, ponendo in capo ai Dirigenti una serie di verifiche il cui esito può portare alla segnalazione all'UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia). In merito rilevano gli indici di anomalia contenuti nel D.M. 25.09.15 ad oggetto "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione".

In data 07/03/2016 è stata effettuata l'adesione all'UIF per la segnalazione di operazioni sospette della Dott.ssa Cavallari, quale responsabile della prevenzione della corruzione, così come disciplinato all'art 27 comma 3 del regolamento sui controlli.

E' stato predisposto il "modulo per la segnalazione operazioni sospette (SOS) per raccolta e analisi dati antiriciclaggio" ed è stato presentato nel Riesame dei Sistemi di Gestione condotto dalla Direzione operativa del Comune di Ferrara il 13 febbraio 2017.

Il modulo in data 14 febbraio 2017 è stato inviato a tutti i Dirigenti ed è stato effettuato un incontro, suddiviso in due gruppi (24/02/2017 e 27/02/2017) con le Posizioni Organizzative al fine di illustrare questa tematica.

9 Sistema di valutazione

La GC nella seduta del 31/05/2016 ha approvato la delibera avente ad oggetto "APPROVAZIONE A SEGUITO DI CONCERTAZIONE DEI NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA DEL COMUNE DI FERRARA. LINEA D'INDIRIZZO PER APPROVAZIONE DEL FONDO 2016 DEL C.C.D.I. DELLA DIRIGENZA DELL'ENTE EX ART. 26 C.C.N.L. 23/12/1999 E S.M.I.."

Nello specifico per la retribuzione di risultato i criteri, sulla linea dei precedenti contratti, vengono suddivisi come segue:

- **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE** La valutazione della qualità della prestazione si riferisce alle singole competenze professionali portate alla mansione che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e la qualità della prestazione effettuata ed in particolare: 1) alla capacità di programmazione e controllo, 2) alla capacità gestionale, 3) alla capacità relazionale. La valutazione viene effettuata per tutti i dirigenti dal N.T.V. su proposta dei Direttori d'Area per quanto concerne i Dirigenti di Settore e dei Dirigenti di Settore per la valutazione dei Dirigenti di Servizio e staff e consiste nell'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 per ciascuno dei fattori comportamentali esaminati. Le schede vengono inviate al N.T.V. per gli adempimenti di competenza, il quale dovrà tenere conto anche di quanto emerso in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa, così come previsto dall'art. 14 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni
- **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI**
Annualmente, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria (Bilancio, DUP, PEG, Piano della performance) si avvia il processo di attribuzione degli obiettivi e delle risorse a tutta la struttura organizzativa. Tale attribuzione è realizzata sulla base degli indirizzi strategici delineati, oltre a garantire il mantenimento dei livelli adeguati di servizio. In questa fase, Sindaco, Giunta, Comitato di Direzione e Dirigenza.
Gli obiettivi affidati (legati ad indicatori di risultato, sia quantitativi che qualitativi, per quanto più possibile oggettivi e misurabili) vengono debitamente pesati e l'attribuzione di un peso ponderato viene condivisa con i singoli dirigenti, affinché possa essere loro riconosciuta pari opportunità relativamente al raggiungimento del massimo risultato.
Per l'anno 2016 con la delibera di approvazione del PEG del 26/04/2016 avente P.G. n. 47680/16 sono stati assegnati i seguenti obiettivi aziendali:
 - Proseguimento, mantenimento e ampliamento del Sistema di Gestione Integrato (a tutti i Dirigenti e PO come da piano);
 - Completamento mappatura procedimenti amministrativi e mantenimento dei tempi medi (a tutti i Dirigenti e PO come da piano);
 - Garantire l'attuazione ed il costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa alla parte corrente e investimenti (tutti i Dirigenti);
 - Piano di razionalizzazione e riduzione della spesa (tutti i Dirigenti);
 - Programmazione interventi in materia di sicurezza (a tutti i Dirigenti e PO come da piano);
 - Predisposizione ed attuazione del Piano di revisione dei Regolamenti comunali (a tutti i Dirigenti e PO come da piano);
 - Piena applicazione del nuovo codice dei contratti (tutti i Dirigenti);
 - Controllo Società (Dirigenti interessati);
 - Applicazione adempimenti in tema di trasparenza, anticorruzione e sistema dei controlli (Dirigenti interessati).



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nella Delibera di GC del 13/09/2016 avente PG 101377 sono stati precisati ulteriormente le fasi, i tempi, le responsabilità, gli indicatori degli obiettivi aziendali assegnati ai Dirigenti, alle posizioni organizzative e alle alte professionalità.

La valutazione finale avviene da parte del NTV esclusivamente sulla scorta dei report forniti dall'Ufficio programmazione e controllo. Il NTV si riserva tuttavia di acquisire e valutare memorie e relazioni che i Dirigenti riterranno di presentare a commento e/o a corredo dei risultati di gestione.

Per l'anno 2017 alla valutazione dei risultati viene assegnato un punteggio massimo di 40 e viene assegnato un punteggio pari a 10 alla valutazione degli indicatori di impatto (indicatori URBES del Comune di Ferrara, estrapolati dal rapporto redatto dell'ISTAT su "Il benessere equo e sostenibile nelle città", e serie storica di indicatori elaborati dall'ufficio statistica del Comune di Ferrara e formalizzati nel Documento Unico di Programmazione - DUP). Per i dirigenti di settore 25 punti saranno attribuiti sulla base degli obiettivi a loro direttamente assegnati e 15 punti saranno attribuiti tenendo conto della media dei risultati percentuali conseguiti dai dirigenti in forza al settore. Per i direttori di area 25 punti saranno attribuiti sulla base degli obiettivi a loro direttamente assegnati 15 saranno attribuiti tenendo conto della media dei risultati percentuali conseguiti da tutti i dirigenti di settore.

L'indennità di risultato potrà essere attribuita solo a coloro che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60/100.

10 Trasparenza

Il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019", approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione GC-2017-49 del 31/01/2017, prevede lo svolgimento da parte del Responsabile della Trasparenza di un monitoraggio semestrale in merito all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013 nella apposita sezione del sito istituzionale del Comune denominata "Amministrazione trasparente". Il monitoraggio relativo al **primo semestre 2017** si è svolto mediante la trasmissione ad ogni dirigente responsabile della trasmissione/pubblicazione dei dati, atti e informazioni così come individuati nell'allegato 5 del succitato Piano triennale, di apposite schede da ritornare al Responsabile della Trasparenza debitamente compilate in modo da evidenziare gli obblighi di pubblicazione, il relativo adempimento e, se dovuto, il loro aggiornamento. Il monitoraggio si è concluso con la "Sintesi" del Responsabile della Trasparenza, giusta nota in data 7 novembre 2017, P.G. n.134644 che si allega (Allegato 1).

In merito al monitoraggio relativo al **2° semestre 2017**, il Responsabile della Trasparenza ha ritenuto, considerato anche il protrarsi del precedente monitoraggio, di svolgere un controllo diretto sulla sezione "Amministrazione trasparente" in modo da verificare le informazioni presenti e la loro qualità. Al riguardo è stata redatta una tabella riassuntiva contenente le osservazioni sullo stato dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013 (Allegato 2). La tabella è stata inviata al Comitato di Direzione, a tutti i dirigenti di settore e servizio e ai titolari di Posizione Organizzativa con nota del Responsabile della Trasparenza del 5 luglio 2018 PG 84624.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



11 Certificazione UNI ISO 37001:2016

In data 21 dicembre 2017, nell'ambito del percorso di certificazione, è stato effettuato uno specifico audit avente per oggetto: "Valutare il gap, mediante verifiche documentali a campione, tra i principi, le politiche, le regole e i sistemi di prevenzione aziendali per la prevenzione dei rischi di corruzione attualmente applicati (Piano Triennale Prevenzione Corruzione, Sistemi di gestione ISO 9001, ecc.) e quanto richiesto per soddisfare i requisiti della norma ISO 37001. Scopo esclusivo della verifica è stato quello di esprimere un giudizio di carattere generale con riferimento ai principali paragrafi e requisiti della norma ISO 37001, finalizzato a individuare lo sforzo necessario per la progettazione e l'attuazione di un sistema in conformità alla norma internazionale per la prevenzione della corruzione alla luce degli strumenti aziendali esistenti (organizzativi, documentali, gestionali). Pertanto l'attività in oggetto e le relative risultanze non costituiscono né rappresentano valutazione alcuna in merito sia all'adeguatezza e/o al livello di diffusione e applicazione di tali strumenti."

Si ritiene opportuno riportare in questa sede (analisi del sistema dei controlli) le note relative ai punti UNI ISO 37001:2016 9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione, 9.2 Audit interno e 9.3 Riesame della direzione e 10.1 Non conformità e azione correttiva.

"In base alla "relazione annuale del RPC (allegato 1 al PTCP 2017-2019) l'attività di monitoraggio per l'anno 2016 è stata svolta parzialmente (limitatamente ai tempi procedurali, controlli successivi su regolarità amministrativa degli atti, uso potere disciplinare, adempimento obblighi di pubblicazione.).

Il sistema dei controlli interni è articolato come segue: controllo strategico, qualità dei servizi, regolarità amministrativa e contabile, istituzione di un servizio ispettivo, controlli sugli organismi gestionali esterni.

Come specificato con riferimento al par. 4.5 la norma volontaria richiede di individuare in modo puntuale nell'ambito del sistema dei controlli strumenti e responsabilità per il monitoraggio sull'applicazione delle misure e di identificare parametri oggettivi di controllo in modo da misurare le prestazioni del sistema (es. esiti controlli, anomalie su membri del personale e "soci in affari", formazione, ecc.), stabilendo (dove possibile) opportuni indicatori da utilizzare al fine di valutare l'efficacia delle misure di controllo in relazione ai rischi presidiati e per monitorare l'avanzamento degli obiettivi di miglioramento.

Queste informazioni costituiscono la base per le valutazioni sul "livello effettivo di attuazione del PTCP" (Punto 1.A della relazione), che non dovrebbe limitarsi a prendere atto del completamento degli interventi previsti (formazione del personale, integrazioni e rettifiche dei regolamenti e del codice di comportamento) ma dovrebbe anche indicare "i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate"

"Si suggerisce di valutare l'integrazione delle procedure aziendali relative agli audit interni e al riesame dell'alta direzione con i contenuti specifici ISO 37001. In base al punto 11.C.1 della relazione annuale del RPC "sono pervenute 22 segnalazioni relative all'applicazione del Codice di comportamento, con 12 violazioni accertate. Non vengono segnalate "criticità particolari" a fronte delle violazioni e delle sanzioni irrogate.

Viene inoltre riportato un procedimento disciplinare avviato a fronte di segnalazione per responsabilità legate ad eventi corruttivi.

Si suggerisce di evidenziare le modalità di allineamento degli strumenti per l'analisi, il trattamento e la risoluzione delle carenze / anomalie riscontrate nell'applicazione del PTCP (es. violazioni Codice di comportamento) e quanto previsto dalla norma ISO 37001 in tema di gestione delle non conformità-



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Si raccomanda infine di verificare i possibili profili di integrazione e/o allineamento tra gli audit interni del sistema di gestione e l'attività di sorveglianza svolte nell'ambito del sistema dei controlli interni (es. Nucleo Ispettivo di valutazione).

12 Proposte e raccomandazioni

Si propone di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni dell'organismo di certificazione di cui al verbale del 21.12.2017 (verifica UNI ISO 37001:2016) relativamente al miglioramento e all'integrazione dei sistemi di controllo adeguando strutture e processi dell'amministrazione comunale nell'ambito della complessiva attività di certificazione dell'Ente e di proseguire nell'attività per la certificazione UNI ISO 37001:2016 per il 2018.

Ferrara, 27 agosto 2018

Firmato dal Presidente
(Ornella Cavallari)